



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



La Protezione Civile

Presentazione a cura del
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
di Gassino Torinese

La Protezione Civile



Perché?

Il territorio italiano è sempre stato soggetto a calamità naturali, a questi rischi si sono aggiunti quelli causati da attività ed opere umane. Da tempi remoti ad oggi si sono verificati numerosi eventi calamitosi che hanno provocato vittime e danni .



La Protezione Civile

Perché?



Analizzando gli eventi calamitosi e le attività svolte successivamente dai soccorsi è emersa la necessità di una funzione che si occupasse delle attività indispensabili per prevenire, per quanto possibile, i rischi e per gestire e superare le emergenze mettendo in atto, secondo piani specifici, le attività necessarie:

Il Servizio Nazionale della Protezione Civile



La Protezione Civile



24 febbraio 1992

La legge n. 225 istituisce il

Servizio Nazionale della Protezione Civile



Il Servizio Nazionale della Protezione Civile



Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1

Art. 1

...

*Il **Servizio Nazionale della Protezione Civile**, di seguito Servizio Nazionale, definito di pubblica utilità, e' il **sistema** che esercita la funzione di protezione civile **costituito dall'insieme delle competenze e delle attività** volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.*

...

Le Autorità di Protezione Civile



Esercitano le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile relativamente ai rispettivi ambiti di governo secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.



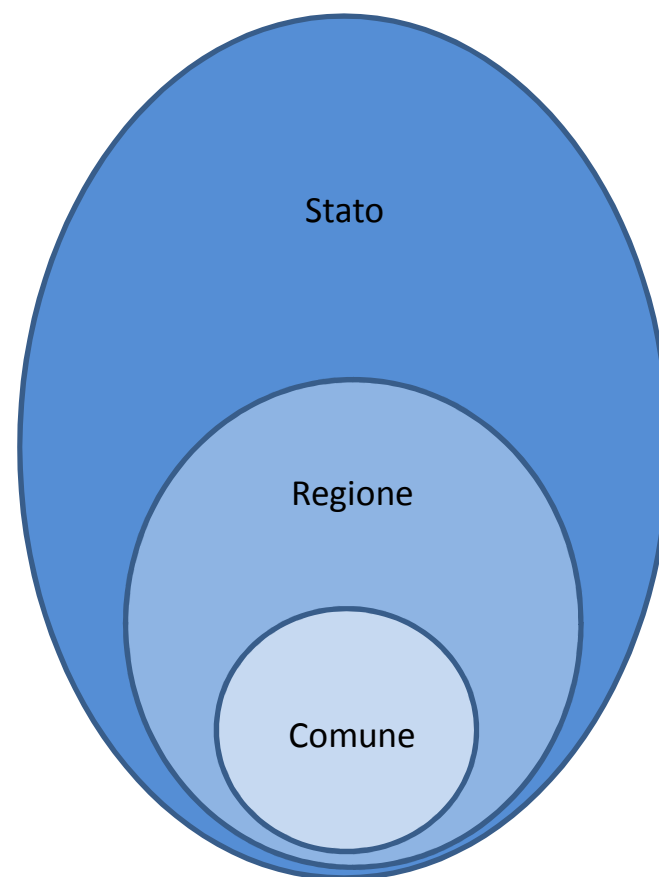
Il principio di sussidiarietà



La Protezione Civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un **sistema complesso** basato sulla **competenza territoriale** e sul **principio di sussidiarietà**.

Secondo questo principio le attività volte a soddisfare i bisogni dei cittadini devono essere svolte dagli Enti pubblici territoriali più vicini ai cittadini stessi.

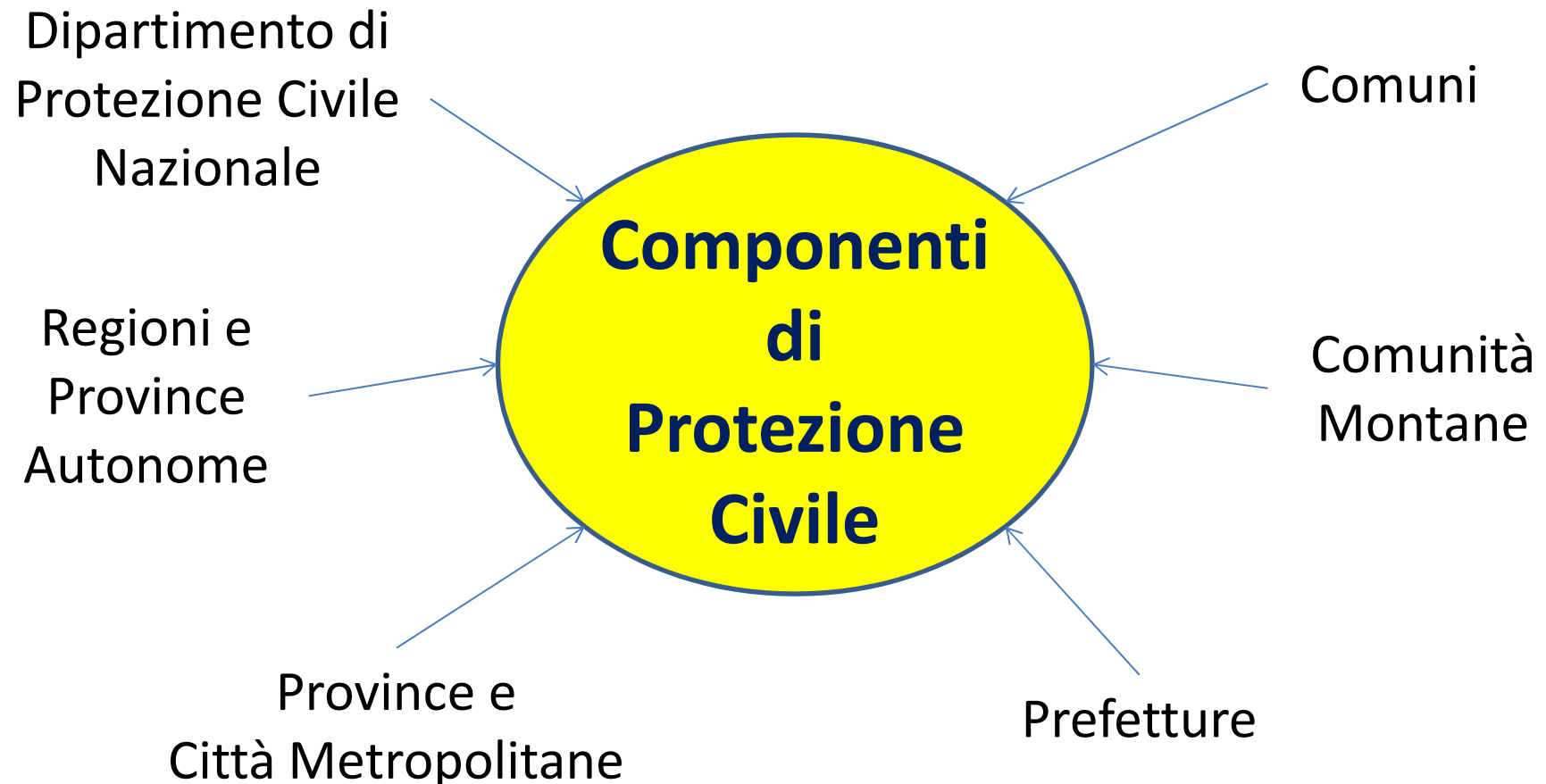
Gli Enti di livello superiore possono intervenire a sussidio (da qui il termine “sussidiarietà”) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente per il tempo strettamente necessario a riportare l’Ente di livello inferiore nelle condizioni di operare autonomamente.



Le Componenti del Sistema Protezione Civile



Strutture che operano con riferimento agli ambiti di governo delle rispettive
Autorità



Le Strutture Operative della Protezione Civile



Le Strutture Operative della Protezione Civile



La più numerosa tra le Strutture Operative è il **Volontariato** con più di 4000 organizzazioni censite e più di 1.000.000 di volontari.



Le attività della Protezione Civile



Tutte le parti del Sistema concorrono alle attività di:

✓ *Previsione dei rischi e analisi del territori*



✓ *Prevenzione dei rischi e monitoraggio*



✓ *Soccorso a seguito di eventi calamitosi*



✓ *Ripristino delle normali condizioni di vita*



Il rischio



Ai fini di Protezione Civile, il **rischio** è rappresentato dalla possibilità che **un fenomeno naturale o derivato dalle attività dell'uomo** possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi, le infrastrutture, l'ambiente, gli animali, all'interno di una particolare area, in determinate condizioni e in un determinato periodo di tempo.

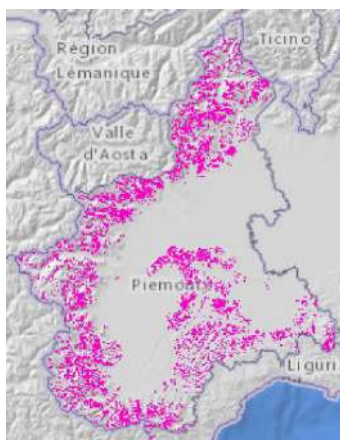


Previsione dei rischi



Le attività di previsione hanno l'obiettivo di determinare le cause dei fenomeni calamitosi e individuare i rischi per ogni area del territorio.

Es.: previsioni meteo, individuazione delle aree soggette a esondazione di un corso d'acqua o a frane, impianti industriali che impiegano sostanze esplosive, tossiche, inquinanti, etc.



Mappa dei settori di versante vulnerabili da fenomeni franosi che si innescano durante eventi di pioggia di forte intensità



Bollettino di allerta meteoidrologica

Prevenzione e mitigazione dei rischi



Le attività di **prevenzione** consistono negli interventi destinati ad **evitare o ridurre al minimo** la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad un evento calamitoso.

Gli interventi possono essere:

Strutturali: consistono in opere che mirano a ridurre la pericolosità dell'evento, diminuendo la probabilità che si verifichi oppure attenuandone gli effetti (es.: gli argini, le sistemazioni idraulico-forestali, il consolidamento dei versanti, etc.).



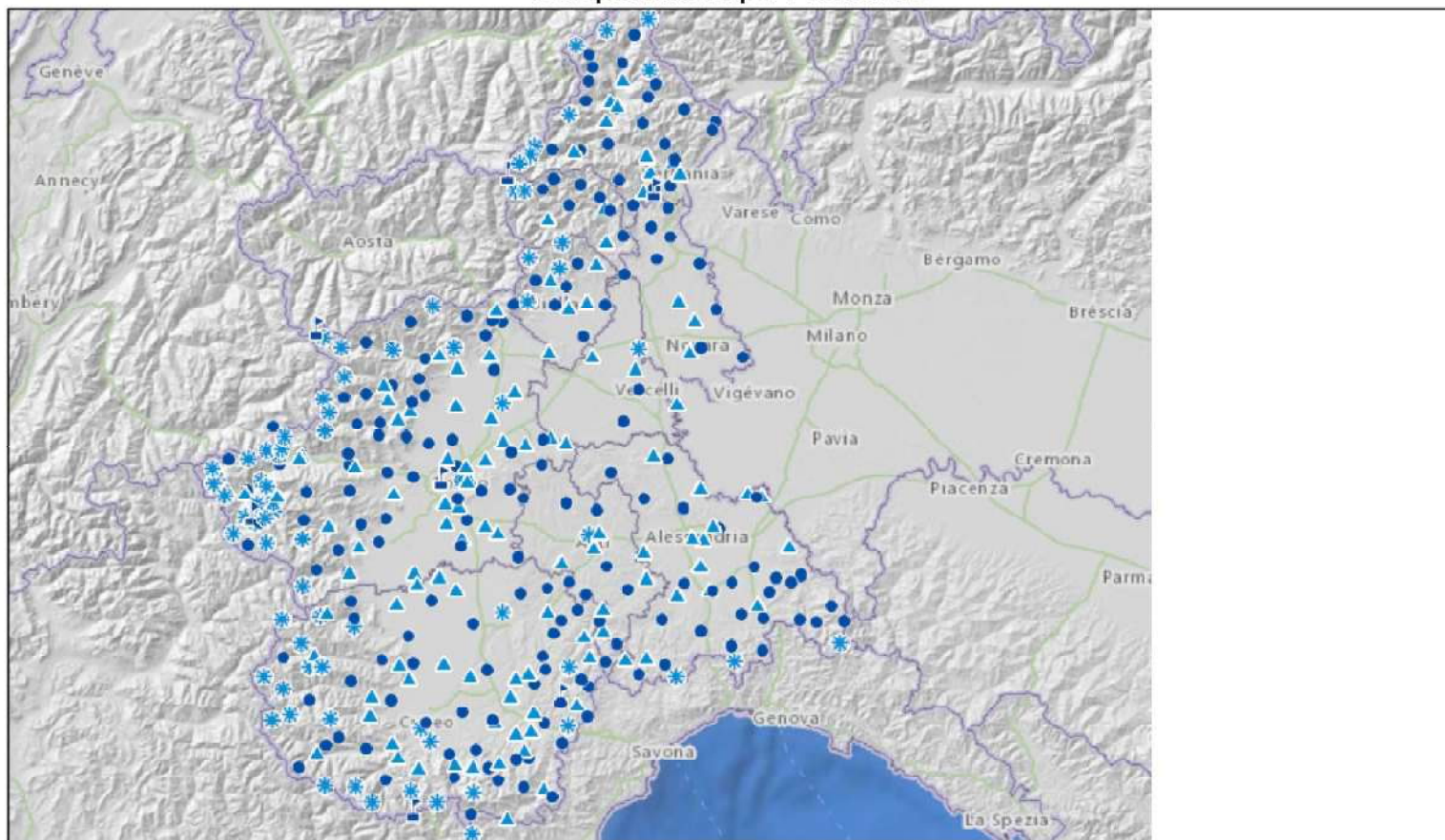
Non strutturali: consistono nell'introduzione di vincoli all'espansione urbanistica in aree a rischio, l'informazione alla popolazione, la pianificazione di emergenza, la realizzazione di sistemi di allertamento e di reti di monitoraggio, etc.



Reti di monitoraggio



Geoportale Arpa Piemonte

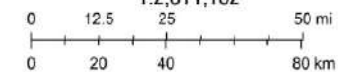


February 26, 2019

Tipo di stazione

-  Stazione Meteorologica
-  Stazione Idrometrica
-  Stazione Pluviometrica
-  Stazione Nivometrica

1:2,311,162



Arpa Piemonte, Progetto Risknat - Base topografica transfrontaliera, Arpa Piemonte

Arpa Piemonte
Progetto Risknat - Base topografica transfrontaliera, Arpa Piemonte | Arpa Piemonte |

I Piani di Emergenza e di Protezione Civile



In questo ambito, e, successivamente, nella gestione dell'emergenza, assumono importanza fondamentale i **Piani di Emergenza e di Evacuazione** e i **Piani di Emergenza di Protezione Civile**.

I Piani di Emergenza e di Evacuazione sono obbligatori per tutte le **attività produttive** (fabbriche, uffici, impianti, pubblica amministrazione, ecc.) ove sono occupati 10 o più dipendenti, per le **scuole** e dove si esercitano **attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco**, contengono tutte le indicazioni da seguire in caso di emergenza e sono elaborati sintetici al fine di risultare immediatamente comprensibile a tutti.

PIANO DI EMERGENZA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHIAPPAI VENTRISQUA INTERCOMUNICAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI (GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA S'È PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE STRATE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO).

IN CASO DI INCENDIO

AZIONARE IL PULSANTE DI ALLARME PIÙ VICINO CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 115
CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI

SE POSSIBILE E UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTINI VIGNI E DIRIGERLI IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI E APPARECCHI ELETTRICI
NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO
CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA DI INCENDIO

IN CASO DI EVACUAZIONE

NON URLARE NON CREARE PANICO

ABANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

NON USARE ASCENSORI SERVIRSI DELLE SCALE

IN CASO DI EMERGENZA

AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel. _____

DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVENIRE E IL TIPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI	Costr. emergenza	SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel. _____	Antincendio	Tel. _____
Cosìglieri	Tel. _____	Piano Soccorso	Tel. _____
Vigili Urbani	Tel. _____	Purificare	Tel. _____
Protezione Civile	Tel. _____	Costr. esterni	Tel. _____
Carabinieri	Tel. _____	Dispensa alimenti	Tel. _____
VIG. AEL	Tel. _____	Sanitario/Inferia	Tel. _____
Ateneo scuola	Tel. _____	Medico competente	Tel. _____
Ateneo università	Tel. _____	Medicina	Tel. _____
Firebrigade Italia	Tel. _____	Security	Tel. _____

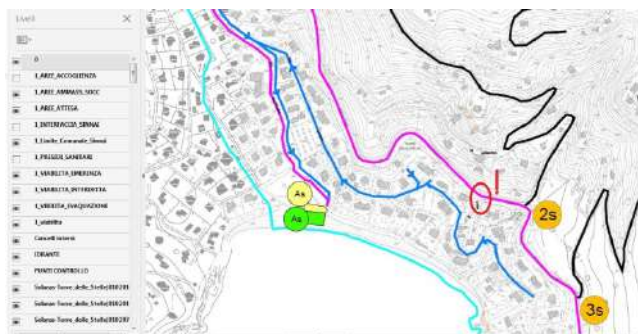
PIANO DI EVACUAZIONE



I Piani di Emergenza e di Protezione Civile



Un **Piano di Emergenza** di Protezione Civile è l'insieme delle procedure di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio e permette alle Autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso in un'area a rischio. Sono redatti dai vari livelli di competenza territoriale (Comune, Provincia o Città Metropolitana, Regione e Nazionale).



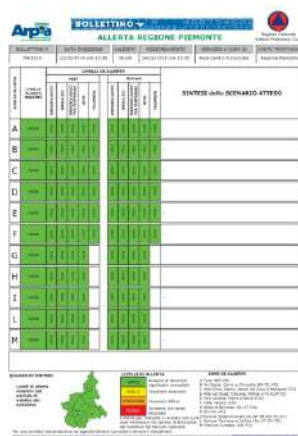
Sistemi di allertamento



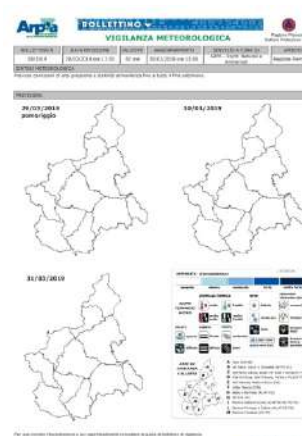
Presso il Dipartimento Nazionale e le sedi regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano sono attivi 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, i **Centri Funzionali** che raccolgono i dati di monitoraggio e le previsioni meteoidrologiche.

Giornalmente vengono emessi i **bollettini di allertamento** che vengono inviati a tutti gli Enti locali interessati e, per la Regione Piemonte, sono disponibili per la consultazione pubblica all'indirizzo web

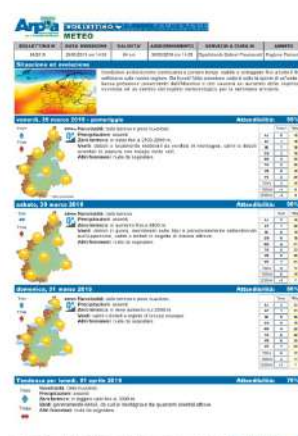
<http://www.arpa.piemonte.it/bollettini>



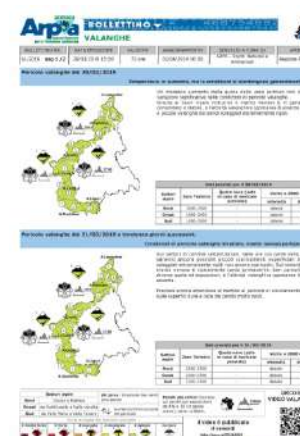
Allerta meteoidrologica



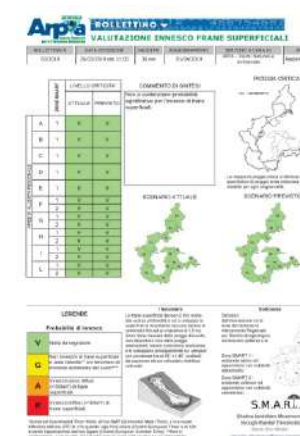
Vigilanza meteorologica



Meteorologico



Valanghe



Frane superficiali

Soccorso a seguito di eventi calamitosi



L'individuazione delle Amministrazioni competenti per l'attivazione dei soccorsi si fonda su una classificazione basata sull'estensione territoriale e sulla gravità dell'evento.

	Tipologia dell'evento	Competenze delle Amministrazioni
A	Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria	Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.
B	Eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo , disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa	In occasione dell'emergenza a livello Provinciale, il Presidente della Provincia assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune e della Provincia, il Presidente della Provincia chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Giunta regionale che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità Provinciale di Protezione civile.
C	Emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo	Coordinamento unitario del Dipartimento Nazionale di Protezione civile e del Prefetto, con il concorso di tutti gli enti territoriali.

Ripristino delle normali condizioni di vita



Quando la fase acuta dell'emergenza è superata, o se l'evento perdura, mentre è ancora in atto, la Protezione Civile coordina una prima sommaria ricognizione dei danni provocati dall'evento. La ricognizione dei danni, quanto più precisa possibile, è fondamentale per consentire allo Stato o alla Regione di stanziare una somma congrua per il ripristino delle strutture danneggiate dall'evento e per l'eventuale erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei cittadini o delle imprese danneggiate.

Oltre ai finanziamenti si deve provvedere a tutte quelle sistemazioni che, pur provvisorie, permettano un ripresa delle attività quali lavoro, scuola, relazioni umane, etc.

La finalità degli interventi è sempre quella di favorire il più rapido superamento delle condizioni di emergenza e il ritorno a condizioni di vita e di lavoro che possano definirsi normali.



Il Cittadino



Anche il cittadino è

Protezione Civile



Ma come?

Il Cittadino



Non è necessario far parte del volontariato o dei servizi di soccorso per
essere Protezione Civile

Ognuno di noi protegge la
propria famiglia, la
propria casa e l'ambiente
in cui vive.

Con poche, semplici
attenzioni possiamo
ridurre o evitare i rischi in
caso di eventi calamitosi



In caso di terremoto



Durante il terremoto

Se sei in un luogo chiuso

- Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante, vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente, al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc.
- Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa

Se sei all'aperto

- Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono
- Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

In caso di terremoto



Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi
- Se sei all'interno, prima di uscire se possibile chiudi gas, acqua e luce, e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente, potrebbero ancora verificarsi crolli e cadere calcinacci, vetri, ecc.
- Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso
- Segui le indicazioni del personale di soccorso e raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di Protezione Civile

In caso di alluvione



Prima dell'alluvione

Quando viene diramata un'allerta, è possibile compiere alcune azioni preventive per ridurre il rischio.

- Tieniti informato sulle situazioni di pericolo previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune.
- Non restare nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.
- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.
- Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il proprio piano di emergenza.

In caso di alluvione



Durante l'alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: nulla può valere la tua vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile, bastano pochi centimetri di acqua e fango per perdere il controllo del veicolo e rischiare di essere trascinato via.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori.
- Evita l'ascensore: si può bloccare.
- Aiuta i bambini, gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.
- Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

In caso di alluvione



Durante l'alluvione

Se sei all'aperto

- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere e trascinarti via.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata, o sali ai piani superiori di un edificio, evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle Autorità.

In caso di alluvione



Dopo l'alluvione

- Segui le indicazioni delle Autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- Non transitare lungo strade allagate: l'acqua fangosa potrebbe nascondere voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Prima di bere o usare per scopi alimentari l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

Materiale informativo



Il Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con altri enti del Sistema organizza annualmente la campagna “IO NON RISCHIO” per informare la popolazione sui rischi da eventi calamitosi e per fornire le semplici indicazioni da seguire in caso di emergenza.

E' possibile trovare i materiali informativi sul sito web dedicato:

<http://iononrischio.protezionecivile.it>

Informazioni in emergenza



In situazioni di allerta o di emergenza è importante mantenersi informati sui rischi previsti e sulla situazione attuale.

Di seguito elenchiamo alcuni indirizzi internet su cui trovare informazioni utili

Città Metropolitana di Torino

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile>

Regione Piemonte

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile>

In caso di emergenza



La Protezione Civile non ha un proprio numero di emergenza

Come abbiamo visto il Sistema Protezione Civile è costituito da molti elementi che collaborano tra loro.

Tra questi vi sono tutti i servizi di soccorso e di emergenza. Per valutare la natura e l'estensione dell'emergenza e coordinare in modo efficiente ed efficace i soccorsi è indispensabile che vi sia **un unico punto di riferimento** per le richieste di intervento.



Il Volontario



Chi è maggiorenne e vuole dedicare gratuitamente tempo ed energie per aiutare chi si trova in difficoltà può diventare

**Volontario di
Protezione Civile**

Basta rivolgersi al proprio Comune di residenza o alle Associazioni del territorio ed informarsi sulle modalità di iscrizione.



Ricapitolando



La Protezione Civile è:

- Un **Servizio** organizzato per livelli di competenza territoriale e funzionale;
- Composto da **Componenti** politico-istituzionali (Stato, Regioni, Province, Comuni) che agiscono secondo il principio di sussidiarietà;
- Che si avvale del contributo tecnico-scientifico delle **Strutture operative** (VVF, SSN, FFOO, FF.AA., Volontariato, Comunità scientifica, ecc.).

Cosa fa:

- **Tutela** la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente;
- Attraverso **4 attività** che sono la previsione, la prevenzione, il soccorso e il ripristino delle condizioni di normalità;
- **Contrastando** eventi naturali o di origine antropica.

Per ulteriori informazioni



Per ulteriori informazioni sul Servizio di Protezione Civile potete contattare i seguenti recapiti:

Comune di Gassino Torinese

Servizio di Polizia Municipale e Protezione Civile

Tel. 0119813028

Orari:

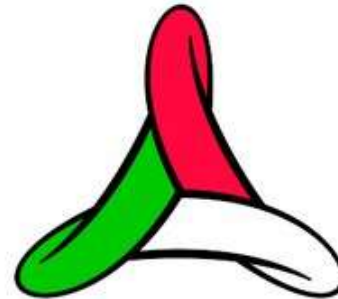
Dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30

Lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16:30 alle ore 18:00

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Gassino Torinese

E-mail: protezionecivile@comune.gassino.to.it

Attenzione: questi recapiti non sono utilizzabili per chiamate di emergenza di Protezione Civile, il numero della Polizia Municipale è normalmente utilizzabile per servizi istituzionali.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Grazie per l'attenzione